COMUNE DI MONTE CAVALLO
PROVINCIA DI MACERATA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2019

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 23 in data 03.06.2020

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 in data 28.03.2019;

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
1	Giunta Municipale	30	10.06.2019
2	Consiglio Comunale	29	31.07.2019
3	Giunta Municipale	43	17.10.2019
4	Consiglio Comunale	37	04.11.2019
5	Giunta Municipale	52	18.11.2019

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	6	28.03.2019
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	6	28.03.2019
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	6	28.03.2019
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	7	28.03.2019
Servizi a domanda individuale	Giunta Municipale	12	05.03.2019

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 192.979,55, così determinato:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				33.137,89
RISCOSSIONI	(+)	288.031,29	537.825,37	825.856,66
PAGAMENTI	(-)	140.490,57	557.090,48	697.581,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			161.413,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			161.413,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	130.695,10	336.857,67	467.552,77
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	199.649,20	236.337,52	435.986,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			192.979,55
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				27.971,05
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				30.000,00
Altri accantonamenti				2.920,06
			Totale parte accantonata (B)	60.891,11
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				10.602,19
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				27.645,61
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	38.247,80
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	9.659,21
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	84.181,43
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- (4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- (5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019
- (6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 15.06.2015 è stato approvato il piano di rientro e iscritta a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo.

Con tale deliberazione è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio **2019** la quota annua del disavanzo residuo di €. 129.640,45, pari a €. 4.801,49

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua.

In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4, D.M. 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse siano state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			164.143,74
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)		
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	20.098,82	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		20.098,82
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			144.044,92
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2045 (E)			-
Quota annua	€. 4,801,49		
Numero di anni (max 30)	N. 30		
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			144.044,92

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	129.640,45
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	4.801,49
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	124.838,96
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	192.979,55
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	68.140,59

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	-
Totale accertamenti di competenza	+	874.683,04
Totale impegni di competenza	-	793.428,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	81.255,04

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	21.869,58
Minori residui passivi riaccertati	+	29.557,41
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	7.687,83

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	81.255,04
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	7.687,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	20.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	84.036,68
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	192.979,55

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione	-122.953,75	-93.254,40	-93.774,28	104.036,68	192.979,55
Gestione di competenza	45.114,72	-97.464,58	67.177,95	70.898,79	81.255,04
Gestione dei residui	0,00	42.100,18	-1.671,00	3.794,52	7.687,83

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

1.4.1 - Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20	600/1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	16.855,78	11.115,27	27.971,05
		Fondo rischi contenzioso	-	-	-
		Fondo passività potenziali	-	-	-
		Fondo indennità fine mandato del sindaco	4.482,50	- 1.562,44	2.920,06
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 60.891,11 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
	Fondo rischi contenzioso	-	-	30.000,00	30.000,00
	Fondo indennità fine mandato	4.482,50	-	- 1.562,44	2.920,06
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	16.855,78	-	11.115,27	27.971,05
					-
					-
					-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla

sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 al 95% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede che in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE, che hanno dato il seguente esito:

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.829,00	24.848,68	28.677,68			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.829,00	24.848,68	28.677,68	20.665,92	20.665,92	0,7206
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.829,00	24.848,68	28.677,68	20.665,92	20.665,92	0,7206
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	182.496,20	47.302,60	229.798,80	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	182.496,20	47.302,60	229.798,80	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.743,30	5.567,81	13.311,11	7.305,13	7.305,13	0,5488
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	4.486,46	4.486,46	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	18.369,16	0,00	18.369,16	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	26.112,46	10.054,27	36.166,73	7.305,13	7.305,13	0,2020
	Entrate in conto capitale						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	120.990,71	40.020,00	161.010,71			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	120.990,71	40.020,00	161.010,71			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	989,10	989,10			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	989,10	989,10			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000

4000000	TOTALE TITOLO 4	120.990,71	41.009,10	161.999,81	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	333.428,37	123.214,65	456.643,02	27.971,05	27.971,05	0,0613
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	120.990,71	41.009,10	161.999,81	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	212.437,66	82.205,55	294.643,21	27.971,05	27.971,05	0,0949

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g)456.643,02	(h)27.971,05
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)0,00	(i)0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	456.643,02	27.971,05

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5

Fissato in €. 27.971,05 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	+	22.549,88
2	Quota accantonata in sede di rendiconto 2019	-	5.421,17
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2-3)		27.971,05
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2019		27.971,05
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	-
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	-

* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2019. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.

** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

Note: il FCDE si è risotto a seguito alla riscossione di diversi residui passivi.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Vista la notevole incertezza delle norme emanate nel corso del 2019 dal Dipartimento di Protezione Civile Nazione e Regionale relativamente alle materie di gestione dell'emergenza post-sisma 2016, da contenziosi venutesi a instaurare nel corso del 2019 relativamente alla gestione dei pascoli, si è ritenuto di prevedere un accantonamento di euro 30.000,00 per detto fondo.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019	+	-
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2019	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni: accantonamento in fase di rendiconto	+/-	30.000,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2019	-	30.000,00

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2019 non si registrano passività potenziali.

1.4.2 - Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €. 38.247,80 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.602,19	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	27.645,61	5
TOTALE	38.247,80	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
	a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
fondi contratto decentrato non distribuiti	10.602,19					10.602,19

D) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti e cancellazione degli impegni ()	Risorse al 31/12 dell'esercizio
	a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
Donazioni sisma 2016	24.345,61	-	-	-	3.300,00	27.645,61
						-

1.4.3 - Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 9.659,21, così determinate:

Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
	a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
oneri di urbanizzazione	1.845,57				7.813,64	9.659,21

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 81.255,04 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2019
Accertamenti di competenza	+	874.683,04
Impegni di competenza	-	793.428,00
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	-
Impegni confluiti nel FPV	-	-
Disavanzo di amministrazione applicato	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	-
		81.255,04

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2017	2018	2019 Previsioni	2019 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+				
Entrate titolo I	+	47.292,00	50.130,47	70.333,00	69.088,31
Entrate titolo II	+	820.607,56	433.144,76	596.149,84	363.865,29
Entrate titolo III	+	105.605,88	125.647,02	200.987,20	175.869,43
Totale titoli I, II, III (A)		973.505,44	608.922,25	867.470,04	608.823,03
Disavanzo di amministrazione	-	4.801,49	4.801,49	4.801,49	4.801,49
Spese titolo I (B)	-	968.703,95	533.924,99	856.668,55	525.327,99
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	-	-	-	-
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	-	-	-	-
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		0,00	70.195,77	6.000,00	78.693,55
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	-	-	-	-
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-	-	-	-
Contributo per permessi di costruire	+	-	-	-	-
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+	-	-	-	-
Altre entrate (specificare:.....)	+	-	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	-	-	6.000,00	2.240,00
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	-	-	-	-
Altre entrate (.....)	-	-	-	-	-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	-	-	-	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		0,00	70.195,77	-	76.453,55

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+				
Entrate titolo IV	+	1.332.623,54	67.788,07	1.373.712,80	162.990,71
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		1.332.623,54	67.788,07	1.373.712,80	162.990,71
Spese titolo II (N)	-	1.332.623,54	67.788,07	1.399.712,80	165.230,71
Impegni confluìti nel FPV (O)	-				
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluìti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		-	-	- 26.000,00	- 2.240,00
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+			6.000,00	2.240,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+			20.000,00	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		-	-	-	-

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2018 al bilancio dell'esercizio 2019

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 104.036,68

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2018 per €. 20.000,00 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
		20.000,00			20.000,00
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					20.000,00
AVANZO 2018					104.036,68
RESIDUO					84.036,68
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					40.210,93

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CA		PROGETTO GAL "LA PORTA DELLA SIBILLE"	20.000,00	0,00	20.000,00
TOTALI			20.000,00	0,00	20.000,00

Durante l'esercizio non sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	55.351,00	70.333,00	27%	69.088,31	-2%
Titolo II	Trasferimenti	594.614,58	596.149,84	0%	363.865,29	-39%
Titolo III	Entrate extratributarie	152.770,79	200.987,20	32%	175.869,43	-12%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.056.020,00	1.373.712,80	30%	162.990,71	-88%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0%	-	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	0%	-	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	414.000,00	419.000,00	1%	102.869,30	-75%
Avanzo di amministrazione applicato		20.000,00	-	-100%	-	0%
Totale		2.492.756,37	2.860.182,84	15%	874.683,04	-69%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	791.934,88	856.668,55	8%	525.327,99	-39%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.062.020,00	1.399.712,80	32%	165.230,71	-88%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0%	-	0%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	-	-	0%	-	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	414.000,00	419.000,00	1%	102.869,30	-75%
Totale		2.467.954,88	2.875.381,35	17%	793.428,00	-72%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 16%, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 70,50%, mette in luce una discreta capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione influenzata fortemente dai finanziamenti relativi all'emergenza ed anche alla ricostruzione post-sisma 2016.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che:
la gestione della fase emergenziale ed anche la fase della ricostruzione post-sisma 2016 influenzano i dati di bilancio in maniera significativa.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	7.813,64
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	222.165,70
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	229.979,34
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	222.165,70
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	222.165,70
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	7.813,64

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I – Entrate tributarie	96.141,79	46.955,97	50.130,47	69.088,31
Titolo II – Trasferimenti correnti	130.850,95	761.315,61	433.144,76	363.865,29
Titolo III – Entrate extratributarie	118.502,45	62.490,82	125.647,02	175.869,43
ENTRATE CORRENTI	345.495,19	870.762,40	608.922,25	608.823,03
Titolo IV – Entrate in conto capitale	221.881,28	321.836,04	67.788,07	162.990,71
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	35.797,48	-	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	257.678,76	321.836,04	67.788,07	162.990,71
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	197.077,97	-	111.262,95	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	78.674,63	150.930,47	94.847,01	102.869,30
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	878.926,55	1.343.528,91	882.820,28	874.683,04

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	214.644,24	62%	109.446,79	13%	175.777,49	29%	244.957,74	40%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	130.850,95	38%	761.315,61	87%	433.144,76	71%	363.865,29	60%
ENTRATE CORRENTI	345.495,19	100%	870.762,40	100%	608.922,25	100%	608.823,03	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	30.000,00	30.000,00	29.952,53	0%
ICI/IMU recupero evasione	-	-	-	0%
TASI	-	-	-	0%
Addizionale ENEL	-	-	-	0%
Addizionale IRPEF	2.474,00	2.474,00	3.080,66	25%
Imposta sulla pubblicità	88,00	88,00	-	0%
Imposta di soggiorno	-	-	-	0%
Imposta di scopo	-	-	-	0%
TARI	17.860,00	29.342,00	27.666,00	-6%
TARSU/TARI recupero evasione	-	-	-	0%
TOSAP	1.100,00	4.600,00	4.560,12	-1%
Altri tributi	3.829,00	3.829,00	3.829,00	0%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	55.351,00	70.333,00	69.088,31	-2%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	52.830,57	52.830,57	52.830,57	0
Totale fondi perequativi	52.830,57	52.830,57	52.830,57	0
Totale entrate Titolo I				
	108.181,57	123.163,57	121.918,88	-1%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

l'addizionale comunale all'IRPEF.

In diminuzione:

non ci sono scostamenti rilevanti in diminuzione

Entrate per recupero evasione tributaria

Anche per l'anno 2019 il recupero evasione tributaria non è stato effettuato in quanto l'ente è inserito tra i comuni maggiormente e gravemente danneggiati dal sisma del 2016

IMU

Il gettito 2019 è stato pari a €. 29.952,53 di cui:

IMU ordinaria per € 29.952,53, in aumento rispetto al gettito 2018 (€. 27.723,47)

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	10,00 per mille

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	0,00	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2019	0,00	0,00%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è dovuto da chi possiede o detiene, a qualunque titolo, i fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e le aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Appare quindi evidente il fatto che l'applicazione della TASI sia strettamente connessa a quella dell'IMU, soprattutto in relazione all'ulteriore vincolo introdotto dal legislatore ovvero quello per cui, in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Il comune di Monte Cavallo non ha mai applicato tale Tassa

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	9.887,03	
Residui riscossi nel 2019	3.552,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	6.334,93	64,07%
Residui della competenza		
Residui totali	6.334,93	
FCDE al 31/12/2019	3.508,92	

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	24,00%	5,00%	8,23%	11,35%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	575,76	274,60	410,91	628,08

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	594.614,58	596.149,84	363.865,29	-39%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	0
				%
Totale trasferimenti	594.614,58	596.149,84	363.865,29	-39%

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:
I trasferimenti ricevuti per fronteggiare l'emergenza sisma 2016

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala:
I trasferimenti ricevuti per fronteggiare l'emergenza sisma 2016

Si rileva inoltre:

che gli stessi sono fortemente influenzati dai tempi previsti per la concessione e liquidazione da parte del soggetto attuatore Sisma 2016

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	82.765,94	119.245,94	116.663,35	-2%
				0%
Totale Tip. 30100	82.765,94	119.245,94	116.663,35	-2%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	500,00	2.048,00	1.539,99	-25%
				0%
Totale Tip. 30200	500,00	2.048,00	1.539,99	-25%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	-	-	-	0%
				0%
Totale Tip. 30300	-	-	-	0%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				0%
				0%
Totale Tip. 30400	-	-	-	0%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	69.504,85	79.693,26	57.666,09	-28%
				0%
Totale Tip. 30500	69.504,85	79.693,26	57.666,09	-28%
Totale entrate extratributarie	152.770,79	200.987,20	175.869,43	-12%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Viste le modeste dimensioni dell'Ente, non si sono mai registrate violazioni per il codice della strada;

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad € 96.475,27

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	5.046,28	
Residui riscossi nel 2019	4.941,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	105,00	2,08%
Residui della competenza		
Residui totali	105,00	2,08%
FCDE al 31/12/2019	1.677,03	15,97

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia alla Sezione 6.

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	19.168,85	19.168,85	-	-100%
Contributi agli investimenti	1.019.651,15	1.337.343,95	160.990,71	-88%
Altri trasferimenti in conto capitale	15.000,00	15.000,00	2.000,00	-87%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	0%
Altre entrate in conto capitale	2.200,00	2.200,00	-	-100%
Totale entrate in conto capitale	1.056.020,00	1.373.712,80	162.990,71	-88%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:
 finanziamenti concessi per la struttura ex scuola e per la nuova sede comunale

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	1.845,57	5.968,07	0
Riscossione	1.845,57	5.968,07	0

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	0,00	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2019	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	0,00%
FCDE al 31/12/2019		0,00%

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono state registrate entrate relative alla riduzione di attività finanziarie ne a competenza ne a residui.

3.7 - I mutui

Durante gli ultimi 4 anni e nel corso dell'anno 2019 non sono stati contratti mutui

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	161.413,50
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	161.413,50

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	161.413,50
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	-

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	0	96.615,00	87.220,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0	0	0
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

L'ente nel 2019 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013.

Sezione 5 – LE SPESE

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	113.358,54	153.956,69	218.968,26	237.502,54
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.298,65	10.904,33	15.665,71	16.599,39
103	Acquisto di beni e servizi	210.715,02	522.077,90	202.669,31	148.870,41
104	Trasferimenti correnti	21.981,50	130.586,14	96.621,71	117.855,65
107	Interessi passivi	14.044,49	-	-	-
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-
110	Altre spese correnti	-	-	-	4.500,00
TOTALE		367.398,20	817.525,06	533.924,99	525.327,99

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

le spese correnti sono e sono state notevolmente influenzate dalla gestione della emergenza sismica del 2016

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	35,01%	17,68%	35,96%	39,01%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	47,65%	66,19%	76,96%	79,17%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	284.588,87	302.338,87	237.502,54	-	64.836,33	21%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	19.599,29	23.054,29	16.599,39	-	6.454,90	28%
103	Acquisto di beni e servizi	305.780,84	336.316,40	148.870,41	-	187.445,99	56%
104	Trasferimenti correnti	155.077,49	163.077,49	117.855,65	-	45.221,84	28%
105	trasferimenti di tributi	6.200,00	-	-	-	-	0%
107	Interessi passivi	-	-	-	-	-	0%
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	0%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	0%
110	Altre spese correnti	20.688,39	31.881,50	4.500,00	-	27.381,50	86%
TOTALE		791.934,88	856.668,55	525.327,99	-	331.340,56	38,68

5.1.1 - Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle voci di bilancio collegate alla gestione dell'emergenza post-sisma 2016.

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE ANNO 2019

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	4.801,49						
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾</i>	CP	0,00						

MISSIONE 1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	RS	64.060,48	PR	42.220,54	R	-2.750,49		EP	19.089,45	
		CP	238.441,81	PC	112.196,46	I	151.851,72	ECP	86.590,09	EC	39.655,26
		CS	278.953,40	TP	154.417,00	FPV	0,00			TR	58.744,71
MISSIONE 2	<i>Giustizia</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	1.971,96	PC	1.920,81	I	1.920,81	ECP	51,15	EC	0,00
		CS	1.971,96	TP	1.920,81	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	RS	374,81	PR	374,81	R	0,00		EP	0,00	
		CP	32.097,19	PC	30.342,92	I	30.366,14	ECP	1.731,05	EC	23,22
		CS	32.472,00	TP	30.717,73	FPV	0,00			TR	23,22
MISSIONE 5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00

		CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00		TR	0,00
MISSIONE 7	Turismo	RS	0,00	PR		0,00	R		0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP	0,00	EC
		CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00		TR	0,00
MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	0,00	PR		0,00	R		0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP	0,00	EC
		CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00		TR	0,00
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	13.783,40	PR		11.119,31	R		0,00		EP	2.664,09
		CP	43.955,45	PC		33.430,56	I		41.444,38	ECP	2.511,07	EC
		CS	57.738,85	TP		44.549,87	FPV		0,00		TR	10.677,91
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	13.001,54	PR		5.100,73	R		-500,57		EP	7.400,24
		CP	40.681,29	PC		20.934,20	I		34.438,29	ECP	6.243,00	EC
		CS	53.682,83	TP		26.034,93	FPV		0,00		TR	20.904,33
MISSIONE 11	Soccorso civile	RS	62.266,42	PR		44.540,69	R		-280,00		EP	17.445,73
		CP	446.510,75	PC		214.194,53	I		222.445,70	ECP	224.065,05	EC
		CS	508.777,17	TP		258.735,22	FPV		0,00		TR	25.696,90
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	22.498,13	PR		72,03	R		0,00		EP	22.426,10
		CP	19.677,49	PC		1.530,00	I		13.360,95	ECP	6.316,54	EC
		CS	42.175,62	TP		1.602,03	FPV		0,00		TR	34.257,05
MISSIONE 13	Tutela della salute	RS	0,00	PR		0,00	R		0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP	0,00	EC
		CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00		TR	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS	0,00	PR		0,00	R		0,00		EP	0,00
		CP	29.500,00	PC		1.329,92	I		29.500,00	ECP	0,00	EC
		CS	29.500,00	TP		1.329,92	FPV		0,00		TR	28.170,08
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	0,00	PR		0,00	R		0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP	0,00	EC
		CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00		TR	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	0,00	PR		0,00	R		0,00		EP	0,00

		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	3.832,61	PC	0,00	I	0,00	ECP	3.832,61	EC	0,00
		CS	8.878,12	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE DELLE MISSIONI		RS	175.984,78	PR	103.428,11	R	-3.531,06			EP	69.025,61
		CP	856.668,55	PC	415.879,40	I	525.327,99	ECP	331.340,56	EC	109.448,59
		CS	1.014.149,95	TP	519.307,51	FPV	0,00			TR	178.474,20
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	175.984,78	PR	103.428,11	R	-3.531,06			EP	69.025,61
		CP	861.470,04	PC	415.879,40	I	525.327,99	ECP	331.340,56	EC	109.448,59
		CS	1.014.149,95	TP	519.307,51	FPV	0,00			TR	178.474,20

MISSIONI E PROGRAMMI /	Redditi da	Imposte e	Acquisto di	Trasferimenti	Trasferimenti	Fondi	Interessi	Altre spese per	Rimborsi e	Altre spese	Totale
------------------------	------------	-----------	-------------	---------------	---------------	-------	-----------	-----------------	------------	-------------	--------

MACROAGGREGATI	lavoro dipendente	tasse a carico dell'ente	beni e servizi	correnti	di tributi (solo per le Regioni)	perequativi (solo per le Regioni)	passivi	redditi da capitale	poste correttive delle entrate	correnti	
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organi istituzionali	0,00	1.074,07	9.804,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.878,97
2 Segreteria generale	8.632,12	367,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,01
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	10.190,33	370,46	4.837,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.397,99
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	1.505,00	3.962,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.467,70
6 Ufficio tecnico	42.787,91	2.942,41	5.694,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.424,36
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.662,33	182,79	762,00	87,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.694,96
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	1.704,15	0,00	1.799,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.503,35
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	52.334,38	150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.484,38
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	65.976,84	4.937,62	76.736,72	4.200,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.851,72
2 MISSIONE 2 - Giustizia											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	0,00	1.920,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.920,81
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	1.920,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.920,81
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	29.385,97	480,17	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.366,14
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	29.385,97	480,17	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.366,14
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	MISSIONE 7 - Turismo											
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	28.349,31	6.124,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.473,47
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	6.970,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.970,91
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	35.320,22	6.124,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.444,38
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	34.438,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.438,29
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	34.438,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.438,29
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	70.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.900,00
2	Interventi a seguito di calamità	142.139,73	9.260,79	145,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.545,70

	naturali												
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	142.139,73	9.260,79	145,18	70.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	222.445,70
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	980,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	980,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	11.630,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.630,95
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	1.730,00	11.630,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.360,95
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute												
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività												
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00	0,00	29.500,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00	0,00	29.500,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale												
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche												

1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali												
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti												
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico												
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie												
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	237.502,54	16.599,39	148.870,41	117.855,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00	525.327,99

5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta comunale n. 62 in data 30.06.1998 s.m.i.;

Il Piano triennale delle assunzioni di personale per il triennio 2019-2021 è stato approvato con atto n. 11 in data 05.03.2019;

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta comunale n. 11 in data 05.03.2019, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2019

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A			
B			
B3	1	1	
C	2	1	1
D	1		1
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2019 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2019	n. 2
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2019	n. 2

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2019 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
	Area tecnica			1		
Area tecnica/amm.va				1		
convenzione comune di Visso (6 ore settimanali)					1	

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2019 risultano impegnate spese per € 254.101,93, a fronte di spese preventivate per € 304.188,16

Tale scostamento è stato determinato da:

i trasferimenti per il personale sisma 2016 e gli straordinari collegati

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente:

[] ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2019
Spese macroaggregato 101	184.103,00	150.103,78	156.991,39	154.468,77	153.854,65	237.502,54
Spese macroaggregato 103					-	
Irap macroaggregato 102	11.304,00	9.362,00	9.850,18	11.597,62	10.269,93	16.599,39
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
					-	
					-	
					-	
Totale spese di personale (A)	195.407,00	159.465,78	166.841,57	166.066,39	164.124,58	254.101,93
(-) Componenti escluse (B)		14.404,41		2.664,08		195.140,37
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	195.407,00	145.061,37	166.841,57	163.402,31		58.961,56

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

[] ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2019
TD, co.co.co., convenzioni	17.502,78	17.502,78	2.695,33
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			
MARGINE			14.807,45

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%.

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

A) RICOGNIZIONE LIMITI

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 in data 25.09.2012, si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2019 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

ND	Tipologia di spesa	2019	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza		
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.203,59	2.203,59
3	Missioni	150,00	150,00
4	Formazione	162,50	32,50
5	Autovetture (spese di esercizio)		
6	Autovetture (acquisto)		
7	Acquisto mobili e arredi		
TOTALI		2.516,09	2.386,09

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2019 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza			-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.203,59		2.203,59
3	Missioni	150,00		150,00
4	Formazione	162,50	130,00	32,50
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-

Si dà atto che complessivamente¹:

- i limiti sono stati rispettati

5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stato dato atto che non si sarebbe provveduto ad affidare incarichi di collaborazione ad eccezione degli incarichi di progettazione affidati ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	-	-	-	-	0
02-Giustizia	-	-	-	-	0
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	0
04-Istruzione e diritto allo studio	-	-	-	-	0
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	-	-	0
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	0
07-Turismo	-	-	-	-	0
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.200,00	8.200,00	3.960,00	4.240,00	48%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	146.300,00	494.580,51	404.580,51	90.000,00	82%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-	-	0
11-Soccorso civile	907.520,00	896.932,29	825.941,58	70.990,71	92%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	0
13-Tutela della salute	-	-	-	-	0
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	0
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	0
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	0
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	0
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	0
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	0
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	0
50-Debito pubblico	-	-	-	-	0
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	0
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	0
TOTALE	1.062.020,00	1.399.712,80	1.234.482,09	165.230,71	88%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a € 1.234.482,04 è stato determinato da: mancato avvio delle opere conseguenti il sisma del 24.08.2016.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Acquisto area Valle della Madonna	€ 4.240,00
Legge di bilancio 2019 - contributo agli investimenti art. 1 comma 107	€ 40.000,00
Finanziamento art. 30 D.L. 34/2019	€ 50.000,00
Sede Comunale Ord. 37/2017	€ 7.409,99
Riparazione danni e miglioramento sismico loc. comm.le e abitazione Via Roma, 17	€ 17.443,93
Riqualficazione percorso vita ed area verde attrezzata Valle della Madonna	€ 46.136,79

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2019	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	4.240,00	3%
2	Avanzi di bilancio	-	0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	-	0%
4	Riscossioni di crediti	-	0%
5	Proventi concessioni edilizie	-	0%
6	Proventi concessioni cimiteriali	-	0%
7	Trasferimenti in conto capitale	160.990,71	97%
8	Avanzo di amministrazione	-	0%
9	Fondo pluriennale vincolato	-	0%
TOTALE MEZZI PROPRI		165.230,71	100%
9	Mutui passivi	-	0%
10	Prestiti obbligazionari	-	0%
11	Altre forme di indebitamento	-	0%
TOTALE INDEBITAMENTO		-	0%
TOTALE		165.230,71	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Impegni spese in c/capitale	190.113,86	307.895,47	67.788,07	165.230,71
Finanziamento con mezzi propri	-	-	-	4.240,00
Ricorso all'indebitamento	26.000,00	-	-	-
Residuo debito mutuo al 31/12	-	-	-	-
TOTALE	164.113,86	307.895,47	67.788,07	160.990,71

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 12 in data 05.03.2019 sono state approvate le tariffe relative all'esercizio di riferimento;
- con deliberazione n. 12 in data 05.03.2019 sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 71,43%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media dello 0%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Impianti sportivi	-	138,00	138,00	0%
TOTALE	-	138,00	138,00	0%

Si chiarisce inoltre che dopo il sisma del 2016, che ha reso la maggior parte delle abitazioni inagibili, l'unico impianto sportivo presente sul territorio comunale è utilizzato esclusivamente dai bambini residenti fino a 14 anni per i quali l'uso della struttura è gratuito.

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 22 in data 03.06.2020

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 7.687,83 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	21.869,58
Minori residui passivi riaccertati	+	29.557,41
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	7.687,83

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2018) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	28.686,78	I – Spese correnti	175.984,78
II – Trasferimenti correnti	277.121,76		
III – Entrate extra-tributarie	43.402,27		
IV – Entrate in c/capitale	61.509,10	II – Spese in c/capitale	152.071,12
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	518,00	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	29.358,06	VII – Spese per servizi c/terzi	41.641,28
TOTALE	440.595,97	TOTALE	369.697,18

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	132.625,81	30%	177.985,57	48%
Residui riportati dalla competenza	307.970,16	70%	191.711,61	52%
TOTALE	440.595,97	100%	369.697,18	100%

Durante l'esercizio 2019:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 288.031,29;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 140.490,57;

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 22 in data 03.06.2020, esecutiva.

Con tale delibera:

- non si è provveduto alla costituzione del fondo pluriennale vincolato;

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	28.686,78	3.838,10	-	-	-	24.848,68
Titolo II	277.121,76	229.819,16	-	-	-	47.302,60
Titolo III	43.402,27	33.348,00	-	-	-	10.054,27
Gestione corrente	349.210,81	267.005,26	-	-	-	82.205,55
Titolo IV	61.509,10	20.461,46	38,54	-	-	41.009,10
Titolo V	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	518,00	-	-	-	-	518,00
Gestione capitale	62.027,10	20.461,46	38,54	-	-	41.527,10
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	29.358,06	564,57	21.831,04	-	-	6.962,45
TOTALE	440.595,97	288.031,29	21.869,58	-	-	130.695,10

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2018	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2019
Titolo I	175.984,78	103.428,11	3.531,06	-	69.025,61
Titolo II	152.071,12	31.582,37	9.113,64	-	111.375,11
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	41.641,28	5.480,09	16.912,71	-	19.248,48
TOTALE	369.697,18	140.490,57	29.557,41	-	199.649,20

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
Titolo I	925,99	20.515,42	2.598,27	809,00	-	3.829,00	28.677,68
di cui Tarsu/tari	925,99	2.001,67	2.598,27	-	-	-	5.525,93
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	-	-
Titolo II	-	-	1.084,23	-	46.218,37	182.496,20	229.798,80
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	17.955,90	17.955,90
di cui trasf. Regione	-	-	1.084,23	-	46.218,37	164.540,30	211.842,90
Titolo III	-	7.420,73	2.633,54	-	-	26.112,46	36.166,73
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	-	105,00	-	-	-	1.886,30	1.991,30
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Parte corrente	925,99	27.936,15	6.316,04	809,00	46.218,37	212.437,66	294.643,21
Titolo IV	-	989,10	-	-	40.020,00	120.990,71	161.999,81
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasf. Regione	-	989,10	-	-	40.020,00	120.990,71	161.999,81
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	518,00	-	-	-	-	-	518,00
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	-	-	2.998,57	-	3.963,88	3.429,30	10.391,75
Totale Attivi	1.443,99	28.925,25	9.314,61	809,00	90.202,25	336.857,67	467.552,77
PASSIVI							
Titolo I	-	3.321,83	13.263,04	21.528,74	30.912,00	109.448,59	178.474,20
Titolo II	16.097,45	21.368,30	33.889,02	-	40.020,34	125.731,67	237.106,78
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	15.741,75	2.090,00	433,83	270,00	712,90	1.157,26	20.405,74
Totale Passivi	31.839,20	26.780,13	47.585,89	21.798,74	71.645,24	236.337,52	435.986,72

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	349.210,81	-	38,54	-	349.172,27	100%	267.005,26	76%
Gestione capitale	62.027,10	-	-	-	62.027,10	100%	20.461,46	33%
Servizi conto terzi	29.358,06	-	21.831,04	-	7.527,02	26%	564,57	8%
TOTALE	440.595,97	-	21.869,58	-	418.726,39	95%	288.031,29	69%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

Capitolo Codice bilancio	Denominazione capitolo	Anno	Rideterminazione	Inesigibilità - perenzione	Insussistenza	Prescrizione	Adeguamento entrate	Esigibilità	Altro + economie FPV
530 / 2 4.02.04.01	COMITATO SISMA CENTRO ITALIA CONTRIBUTO ACQUISTO AUTOMEZZO DI SERVIZIO	2019	0,00	-38,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
676 / 0 9.01.02.01	RITENUTE ERARIALI	2019	0,00	0,00	-4.610,56	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
688 / 0 9.02.01.01	RIMBORSO SOMMA SPESE PER OPERE PER CONTO PRIVATI	2019	0,00	0,00	-17.220,48	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	2019	0,00	-38,54	-21.831,04	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riepilogo generale suddivisione dell'avanzo

Nessuna suddivisione
-21.869,58

Fondi vincolati
0,00

Fondi investimenti
0,00

Fondi accantonati
0,00

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	175.984,78	3.531,06	-	172.453,72	98%	103.428,11	60%
Gestione capitale	152.071,12	9.113,64	-	142.957,48	94%	31.582,37	22%
Servizi conto terzi	41.641,28	16.912,71	-	24.728,57	59%	5.480,09	22%
TOTALE	369.697,18	29.557,41	-	340.139,77	92%	140.490,57	41%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i minori residui passivi riaccertati sono le seguenti:

Capitolo Codice bilancio	Denominazione capitolo	Anno	Rideterminazione	Inesigibilità - perenzione	Insussistenza	Prescrizione	Adeguamento entrate	Esigibilità	Altro + economie FPV
40 / 0 01.02-1.01.01.01	RETRIBUZIONE PERSONALE AMM.VO	2019 2020 2021	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-976,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
44 / 0 11.02-1.01.01.01	RETRIBUZIONE LORDE PERSONALE - SISMA 2016 ART. 50-BIS D.L. 189/2016	2019 2020 2021	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-280,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
51 / 0 01.02-1.02.01.01	IMPOSTE E TASSE - IRAP	2019 2020 2021	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-425,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
51 / 1 01.03-1.02.01.01	IMPOSTE E TASSE - IRAP	2019 2020 2021	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-237,81 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
83 / 0 01.11-1.03.02.05	SPESE CANONI ENERGIA ELETTRICA, TELEFONICI, GAS E ASSISTENZA E MANUTENZIONE SISTEMI INFORMATICI	2019 2020 2021	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-703,68 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
198 / 0 01.06-1.03.02.11	SPESE PROGETTAZIONI - PERIZIE - COLLAUDI - ECC.	2019 2020 2021	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-208,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
344 / 0 01.11-1.03.02.05	PREMI DI ASSICURAZIONE - INCENDI E R.C.	2019 2020 2021	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-200,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
2007 / 0 10.05-1.03.02.05	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - SPESE UTENZE	2019 2020 2021	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-0,57 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
2008 / 0 10.05-1.03.01.02	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	2019 2020 2021	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-500,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
2690 / 0 08.02-2.02.01.09	ONERI URBANIZZAZIONE	2019 2020 2021	0,00 0,00 0,00	-7.813,64 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
2940 / 0 99.01-7.01.02.02	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	2019 2020 2021	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-645,29 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
2946 / 0 99.01-7.01.02.01	IRPEF	2019 2020 2021	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	-2.142,48 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
2954 / 0 99.01-7.02.04.02	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	2019 2020	0,00 0,00	0,00 0,00	-8.056,25 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2960 / 0 99.01-7.01.01.99	IVA DA SPLIT PAYMENT	2019	0,00	0,00	-0,03	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2964 / 0 99.01-7.02.01.01	ANTICIPAZIONE SOMME PER CONTO PRIVATI	2019	0,00	0,00	-5.995,64	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2977 / 0 99.01-7.02.02.01	ANTICIPAZIONE SOMME PER CONTO STATO	2019	0,00	0,00	-73,02	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4300 / 0 11.02-2.02.01.01	SISMA 24.08.2016 E SEGUENTI DONAZIONI LIBERALI	2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.300,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	2019	0,00	-7.813,64	-20.443,77	0,00	0,00	0,00	-1.300,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riepilogo generale suddivisione dell'avanzo

Nessuna suddivisione
-20.443,77

Fondi vincolati
-9.113,64

Fondi investimenti
0,00

Fondi acc
0,00

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 non è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L’indebitamento nel 2019

L’Ente non è ricorso all’indebitamento negli ultimi 3 anni, dalla seconda rata dell’anno 2016 gode della sospensione dei mutui disposta dal D.L.gs. 189/2016 convertito nella legge 229/2016 essendo stato ricompreso nell’allegato secondo della Legge sopra richiamata come Comune ricompreso nel cratere sismico;

l’indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L’indebitamento dell’ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	556.108,89	554.921,69	552.880,43
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	1.187,20	2.041,26	-
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	554.921,69	552.880,43	552.880,43
Numero abitanti al 31.12	129	129	110
Debito medio per abitante	4.301,72	4.285,89	5.026,19

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2017	2018	2019
Oneri finanziari	35,34	2.041,26	-
Quota capitale	1.187,20	122,88	-
TOTALE	1.222,54	2.164,14	-

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L’articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l’adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell’ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell’ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell’esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Viste le ridotte dimensioni dell'Ente come disposto dall'art. 232, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per l'anno 2019 ci si avvarrà di redigere una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 11 novembre 2019 che sarà allegata al rendiconto.

10.3 - Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

L'ente non possiede diritti reali di godimento.

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2019

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI MONTE CAVALLO		Prov.	MC
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒ Si	☐ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si	☒ No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si	☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ Si	☒ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si	☒ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ Si	☒ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ Si	☒ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ Si	☒ No
--	-----------------------------	--

L'ente pertanto:

non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 43 del 23.12.2019 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 43 del 23.12.2019 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2019), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

13.4 - Elenco delle società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
COSMARI S.R.L.	0,49%	PARTECIPATA	NO	www.cosmarimc.it
TASK S.R.L.	0,02%	PARTECIPATA	NO	www.task.sinp.net
CONTRAM S.P.A.	0,71%	PARTECIPATA	NO	www.contram.it
CONTRAM RETI S.P.A.	0,662%	PARTECIPATA	NO	www.contramreti.com
UNIDRA S.C. A R.L.	1,374%	PARTECIPATA	NO	https://www.patrasparente.it/amministrazione_trasparente.php
VALLI VARANENSI	3,70%	PARTECIPATA	NO	

13.5 - Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
COSMARI S.R.L.	0	2.955,74	- 2.955,74	7.461,53	2.955,74	4.505,79	
TASK S.R.L.	0	-	-	555,74	-	555,74	
CONTRAM S.P.A.	0	-	-	-	-	-	
CONTRAM RETI S.P.A.	0	-	-	-	-	-	
UNIDRA S.C. A R.L.	0	-	-	-	676,94	- 676,94	
VALLI VARANENSI	0	-	-	-	-	-	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							

13.6 - Criteri di valutazione ai fini patrimoniali delle partecipazioni

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto).

La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Descrizione Titolo Provenienza	Tipologia/Categoria Interesse artistico	Costo storico	Consistenza Iniziale	Variazioni	Ammortam.	Consistenza Finale
CONTRAM SPA	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE No	17.918,00	17.918,00	0,00	0,00	17.918,00
CONTRAM RETI SPA	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE No	3.620,00	3.620,00	0,00	0,00	3.620,00
TASK SRL	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE No	106,38	106,38	0,00	0,00	106,38
COSMARI SRL	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE No	409,39	409,39	0,00	0,00	409,39
VALLI VARANENSI	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE No	13.098,00	13.098,00	0,00	0,00	13.098,00

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2019

L'ente non ha in essere contratti di strumenti finanziari derivati;

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

L'ente non ha prestato garanzie a favore di terzi nel corso dell'anno 2019.

Sezione 17 – ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

La gestione dal 2016 risulta fortemente influenzata dalla gestione dell'emergenza e della ricostruzione legata al sisma del 2016.

Sezione 18 – CONSIDERAZIONI FINALI

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

MONTE CAVALLO, li 03.06.2020

Il Sindaco

f.to Pietro Cecoli

Il Responsabile del Servizio finanziario

f.to Rag. Valentina Remigi

Il Segretario Comunale

f.to Dott. Angelo Montaruli